Repubblica Affari e

PAESE : Italia
PAGINE :1,19
SUPERFICIE :50 %
PERIODICITÀ : Settimanale

AUTORE : Luigi Dell'Olio

► **30 luglio 2018**

professioni & lavoro

Gli studi legali d'affari vanno a caccia di ex ministri e politici

Luigi dell'Olio
a pagina **19**

Gli studi legali d'affari vanno a caccia di "grandi ex" politici e ministri nel mirino

BONELLI EREDE E GATTI PAVESI BIANCHI SONO I PRIMI IN ITALIA A RECLUTARE QUESTA TIPOLOGIA DI FIGURE PROFESSIONALI CHE GARANTISCONO CONTATTI ED EXPERTISE DIFFERENTI. SI TRATTA DI UN TREND GIÀ CONSOLIDATO ALL'ESTERO

Luigi dell'Olio

Milano

Avvocati d'affari a caccia di ex politici e uomini delle istituzioni.

L'ingresso di Angelino Alfano nel team di BonelliErede e quello di Roberto Maroni e Franco Bassanini nell'advisory board di Gatti Pavesi Bianchi sono le due novità che segnalano l'interesse crescente degli studi legali d'affari per gli ex-politici.

Corteggiati non solo per l'esperienza maturata in ruoli istituzionali, ma anche per il network di contatti che possono attivare, consentendo così alle realtà professionali di adottare un profilo sempre più simile a quello delle aziende clienti in termini di focus sui mercati e sui risultati finanziari.

Quello che si vede oggi nella Penisola risponde a un trend già consolidato a livello internazionale. Qualche esempio: José Maria Aznar, tra il 1994 e il 2004 a capo del governo spagnolo, nei mesi scorsi è entrato in Latham & Watkins come advisor per l'America Latina; Martin Zeil, ex ministro all'Economia, infrastrutture, tecnologie e trasporti tedesco, si occupa di banking e diritto aziendale in Slb Klopper dal 2015; mentre Stephen Harper, per nove anni primo ministro canadese, è in Dentons dal 2016, dove segue la clientela internazionale e le relative strategie d'ingresso in nuovi mercati.

Un filone seguito da BonelliErede, che nei giorni scorsi ha annunciato l'avvio di un focus team dedicato al segmento "public international law & economic diplomacy", con l'obiettivo di assistere aziende, e istituzionali attive nell'area del Mediterraneo, dell'Africa e del Medio Oriente per favorire gli investimenti. Tra i nomi chiamati a farne parte, l'ex-ministro Angelino Alfano, che entra come *of counsel*, consulente esterno, nella sede di Milano. In contemporanea lo studio legale ha annunciato la nascita di Bahaa-Eldin Law Office, law firm egiziana

Tutti i diritti riservati

Repubblica Affari e

PAESE : Italia
PAGINE :1,19
SUPERFICIE :50 %
PERIODICITÀ : Settimanale

AUTORE : Luigi Dell'Olio

► **30 luglio 2018**

che lavorerà«in collaborazione con BonelliErede», affidandone la guida a Ziad Bahaa-Eldin, già vicepremier egiziano, dopo aver ricoperto diversi ruoli istituzionali in campo giuridico e finanziario. «L'obiettivo di puntare su queste figure istituzionali si spiega con la strategia di sviluppo internazionale che stiamo perseguendo, con uno sguardo particolare ad Africa e Medio Oriente», commenta in merito il co-managing partner dello studio italiano Stefano Simontacchi.

Un percorso per certi versi simile è stato seguito da Gatti Pavesi Bianchi, che ha da poco annunciato la nascita di un advisory board, con il compito di contribuire alla definizione delle strategie di sviluppo dello studio. Tra i membri chiamati a farne parte figurano il più volte ministro e già presidente di Cassa Depositi e Prestiti Franco Bassanini, l'ex-ministro e governatore della Lombardia Roberto Maroni e l'ex-ambasciatore e attuale presidente di Fincantieri Giampiero Massolo. «Chi proviene da un'esperienza di governo - o in generale nelle istituzioni - ha un bagaglio di conoscenze che, pur non essendo di carattere strettamente professionale, possono integrare efficacemente le competenze di uno studio come il nostro», racconta il *name partner* dello studio Luigi Arturo Bianchi.

«La partecipazione al dibattito pubblico e la consuetudine nella gestione di problematiche complesse possono aiutare la crescita di una realtà professionale». Quanto alla scelta di non cercare nuovi consulenti, bensì di costituire un luogo di confronto e di analisi, Bianchi la spiega con la necessità degli studi di confrontarsi continuamente con nuove problematiche che sorgono nell'attività economica. Il che impone quindi la necessità di ricercare soluzioni innovative per i clienti.

Dunque, la tendenza è a non inquadrare il nuovo trend come tassello per aumentare le capacità lobbistiche degli studi, quanto piuttosto per portare all'interno delle associazioni professionali nuove competenze non strettamente tecniche.

«La contaminazione tra business e politica c'è sempre stata in Italia, ma in forma meno trasparente rispetto ad oggi», sottolinea Bianchi. E spiega: «La differenza è che nel passato i politici tornavano al proprio ruolo di avvocato o di commercialista, riaprendo l'ufficio; oppure, operavano dietro le quinte alla stregua di 'facilitatori' di affari, talvolta in forme ambigue. Oggi assistiamo a un fatto nuovo: i 'politici di ritorno' e i civil servant mettono a frutto con incarichi trasparenti le loro precedenti esperienze, senza necessariamente svolgere in prima persona le tradizionali attività professionali».

Quanto alla seconda categoria indica dall'avvocato, la tendenza ad approdare negli studi legali non è una novità, soprattutto nei segmenti più specialistici.

«Accogliere esperienze e professionalità che arrivano da ambienti vicini alla realtà legale consente di arricchire le capacità degli studi», conclude Francesco Sciaudone, managing partner di Grimaldi, studio nel quale sono entrati come *of counsel* Carlo Angelici, già responsabile della commissione di riforma del diritto societario nel Codice Civile, e Michele Pasca Raymondo, ex direttore generale della direzione per le Politiche regionali della Commissione europea.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

1

2

3

Angelino Alfano (1) consulente di **BonelliErede; Franco Bassanini** (2) e **Roberto Maroni** (3) entrambi nel board di **Gatti Pavesi Bianchi**

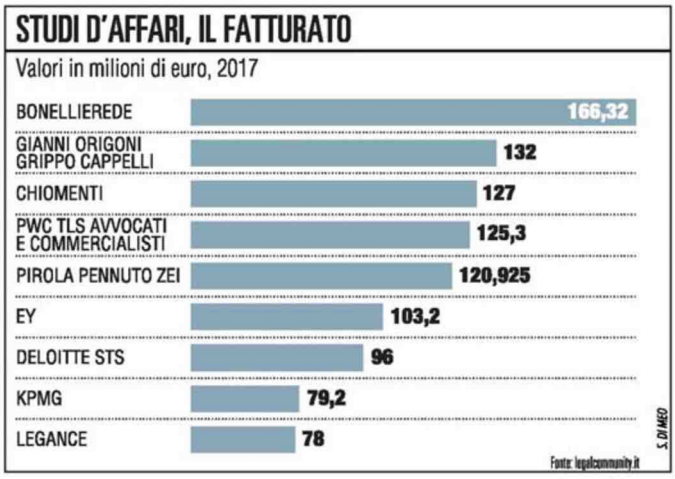
Tutti i diritti riservati

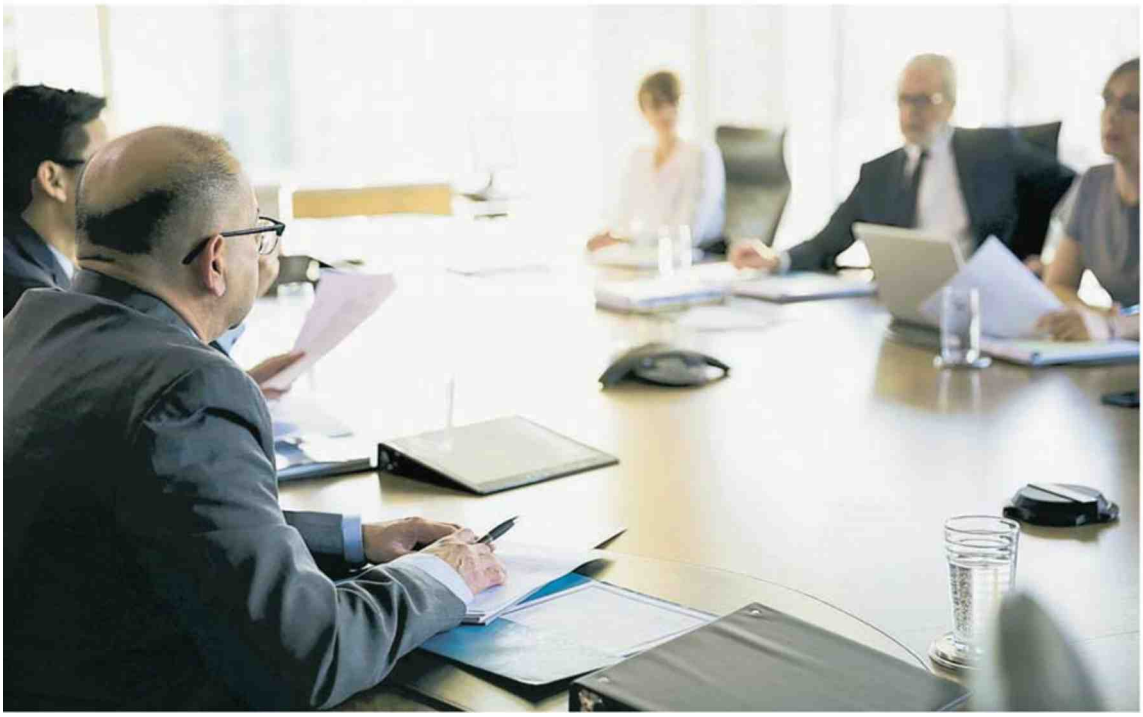
Repubblica Affari e

PAESE : Italia
PAGINE :1,19
SUPERFICIE :50 %
PERIODICITÀ : Settimanale

AUTORE : Luigi Dell'Olio

► **30 luglio 2018**





Sul modello di quanto accade già da tempo in America, è scattata la corsa dei maggiori studi legali italiani a ingaggiare come consulenti ex ministri e altri politici di grido

Tutti i diritti riservati